

FERROVIE DELLA CALABRIA S.R.L.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	CATANZARO
Codice Fiscale	02355890795
Numero Rea	CATANZARO162464
P.I.	02355890795
Capitale Sociale Euro	4.864.520,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

l'esercizio che si porta all'attenzione per l'approvazione chiude con un risultato negativo di € 1.051.283. L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di € 8.998.589

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile e di quanto disposto dall'art. 106 comma 1 del Decreto legge cosiddetto "Cura Italia" convertito con la legge n. 27 del 24 aprile 2020, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

L'Amministratore Unico dott. Antonio Parente, che porta all'approvazione del socio il Bilancio 2019, è stato nominato in data 27 giugno 2019 e quindi a fine del primo semestre dell'esercizio. Ciò ha di fatto limitato notevolmente la sua azione amministrativa gestionale. Nonostante ciò ha posto in essere con immediatezze diverse azioni che tendono a perseguire l'equilibrio economico dell'attività aziendale i cui risultati, nella programmazione ordinaria si sarebbero ottenuti nel corso dell'esercizio 2020. Come è noto dai primi di marzo del 2020 la normale attività di gestione ha avuto le ricadute negative determinate dalla diffusione del virus Covid – 19 e dalle misure di contrasto poste in essere dalle autorità nazionali e regionali. L'incidenza economica e finanziaria di tale situazione straordinaria non può essere, allo stato, determinata e solo alla fine esercizio 2020 se ne potranno verificare gli effetti sul bilancio societario.

Andamento generale e scenario di mercato

La Società ha sempre operato in Calabria nel settore del Trasporto Pubblico Locale. Anche nel 2019 l'esercizio è stato caratterizzato da elementi di incertezza connessi alle scadenze ed al conseguente rinnovo del provvedimento di emergenza di affidamento diretto dei servizi ed il conseguente avvio delle gare ad evidenza pubblica. Il rinnovo dell'ulteriore provvedimento di emergenza è avvenuto in data 31 dicembre 2019 fino al 31 Marzo 2021.

In una situazione di siffatta incertezza risulta difficoltoso predisporre una programmazione industriale di lungo periodo.

Il 2020, poi, è stato interessato come già accennato, dall'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19. Ciò ha determinato il blocco quasi totale, dal 17 marzo 2020, di tutte le attività produttive e per quanto riguarda specificatamente il Trasporto pubblico locale regionale ha comportato una drastica riduzione dei servizi, che l'Ordinanza delle Regione Calabria del marzo 2020 ha stabilito nella misura del 70% fino alla conclusione del periodo di cd lockdown . In tale contesto l'andamento economico della società è ovviamente variato rispetto all'andamento ordinario ed in particolare i ricavi da traffico si sono sostanzialmente azzerati. Per riuscire a contenere la riduzione del fatturato aziendale, in ossequio anche alle agevolazioni derivanti dalla normativa emergenziale che lo Stato ha posto in essere, la società si è trovata costretta, a fare ricorso, per la prima volta nella sua lunga storia, ammortizzatori sociali attivando le procedure

previste dall'accesso al Fondo Bilaterale e collocando il personale in cassa integrazione per 14 settimane (9+5) con riduzione orario, al fine di far fronte alla diminuzione delle attività lavorative corrispondente alla riduzione drastica dei servizi da erogare. E' chiaro che il Bilancio di esercizio del 2020 risentirà degli effetti della situazione straordinaria verificatasi fermo restando le misure agevolative previste dai vari decreti emanati dal Governo che, tuttavia, soprattutto sotto l'aspetto finanziario ma anche di tutela dell'equilibrio economico ed ad esclusione di quanto previsto in materia di ammortizzatori sociali, non hanno al momento potuto avere efficacia per la società.

Andamento della gestione

La ristrettezza delle risorse derivanti dai contratti di servizio hanno condizionato l'andamento della gestione societaria anche per il 2019. Per tale ragione la società, già da tempo, ha messo in campo una serie di azioni tendenti al contenimento dei costi di esercizio ed in particolare ha attuato una progressiva diminuzione del personale. Vale la pena evidenziare che al 31.12.2019 la forza lavoro complessiva ammontava a n.720 unità rispetto alle 757 dell'anno precedente con una diminuzione in termini assoluti di n. 37 unità lavorative. Se si considera, però, che nel corso del 2019 sono stati immessi, con contratto a termine, n. 37 nuovi Operatori di esercizio, la riduzione del personale si sarebbe attestata a n. 74 unità rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio rappresentare la politica di costante diminuzione della forza lavorativa si rappresenta di seguito la consistenza numerica a partire dal 2014:

Anno 2014 n. 910;

Anno 2015 n. 863;

Anno 2016 n. 839;

Anno 2017 n. 833;

Anno 2018 n. 757;

Anno 2019 n. 720 compreso n. 37 nuove immissioni;

I risultati economici di bilancio, ove non si dovessero considerare gli interventi effettuati per corrispondere gli incentivi all'esodo (posta retributiva non ripetibile che per il 2019 assomma ad euro 1.894.483), evidenzerebbero una gestione caratteristica ampiamente in positivo.

Al fine di comprendere meglio la corretta dinamica del costo del personale di seguito si produce un prospetto di comparazione con l'esercizio precedente che rappresenta le voci che compongono la spesa retributiva:

Costo del Personale	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Salari e Stipendi	24.652.909	26.261.983	26.957.815	27.340.914
Incentivi all'Esodo	1.894.483	636.661	360.343	1.097.177

Oneri Sociali	7.698.284	8.171.252	8.270.766	8.383.382
Trattamento di fine rapporto	1.721.096	1.927.743	1.805.000	2.271.394
Altri Costi	138.499	118.033	142.930	159.710
TOTALE	36.105.272	37.115.672	37.536.852	39.252.577

Anche al fine di dare informazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art.6 co.2 DLgs 175/2016 si riportano di seguito una serie di indici di tipo strutturale, economico e finanziario che rappresentano informazioni utili per la verifica sullo stato della gestione

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite	47.430.228	47.600.064
Produzione interna	7.285.665	5.437.259
Valore della produzione operativa	54.715.893	53.037.263
Costi esterni operativi	16.855.106	16.633.482
Valore aggiunto	37.860.787	36.403.781
Costi del personale	36.105.272	37.115.672
Margine Operativo Lordo	1.755.515	(711.891)
Ammortamenti e accantonamenti	3.863.058	9.940.058
Risultato Operativo	(2.107.543)	(10.651.949)
Risultato dell'area accessoria	2.384.386	5.208.722
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	16	16
Ebit normalizzato	276.859	(5.311.101)
Risultato dell'area straordinaria	(972.817)	(3.457.569)
Ebit integrale	(695.958)	(5.768.670)
Oneri finanziari	355.325	229.919
Risultato lordo	(1.051.283)	(8.998.589)
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto	(1.051.283)	(8.998.589)

,Si riportano di seguito lo stato patrimoniale riclassificato per aree funzionali e sotto il profilo finanziario, nonché alcuni tra i principali indici di redditività.

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2018	31/12/2018
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	91.449.847	94.769.903
- Passività Operative	60.258.643	66.694.875

Capitale Investito Operativo netto	31.191.204	28.075.028
Impieghi extra operativi	507.948	1.089.614
Capitale Investito Netto	31.699.152	29.164.642
FONTI		
Mezzi propri	5.056.662	6.107.945
Debiti finanziari	26.642.490	23.056.697
Capitale di Finanziamento	31.699.152	29.164.642

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO FISSO	56.316.528	63.674.340
Immobilizzazioni immateriali	4.807.087	4.450.951
Immobilizzazioni materiali	21.583.195	24.059.356
Immobilizzazioni finanziarie	29.926.246	35.164.033
ATTIVO CIRCOLANTE	35.641.267	32.185.187
Magazzino	7.923.364	7.602.555
Liquidità differite	27.329.883	22.373.153
Liquidità immediate	388.020	2.209.469
CAPITALE INVESTITO	91.957.795	95.859.517
MEZZI PROPRI	5.056.662	6.107.945
Capitale Sociale	4.864.520	18.251.533
Riserve	192.142	(12.141.588)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	32.738.203	42.958.347
PASSIVITA' CORRENTI	54.162.930	46.793.225
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	91.957.795	95.859.517

Indici di bilancio	2017	2018	2019
Descrizione			
ROI (Return On Investment)	2,06%	-5,54%	0,30%
RONA (Return On Net Assets)	2,99%	-8,91%	0,47%
ROS (Return On Sales)	3,85%	-11,16%	0,58%
Turnover del capitale investito	0,53	0,50	0,52
ROP (Return on Production)	3,45%	-10,01%	0,51%
Produttività del capitale investito	156,83%	188,91%	175,42%
Leva finanziaria (Assets netti su mezzi propri)	595,47%	1569,42%	1818,55%
Coverage del MOL (Oneri finanziari su MOL)	13,55%	-32,30%	20,24%
Tasso di rotazione delle rimanenze	6,74	6,26	5,99
Tasso di rotazione dei crediti commerciali	4,70	5,72	10,97
Tasso di rotazione dell'attivo circolante	1,66	1,48	1,33

Autofinanziamento lordo su Oneri finanziari	62,54	-6,61	7,13
Autofinanziamento lordo su Debiti totali	0,16	-0,03	0,05
MOL su oneri finanziari	7,38	-3,10	4,94
RO su oneri finanziari	0,15	-0,23	0,01

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne il personale, la società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2019 risulta pari a 720 unità che diminuisce, rispetto l'esercizio precedente di n. 37 unità così distribuito:

Composizione del Personale	31/12/2018	Variazione	31/12/2019
1) Addetti Settore Ferrovia	230	-30	200
2) Addetti Settore Automobilistico	412	+10	422
3) Addetti Al Magazzino	11	-2	9
4) Addetti Settore Uffici	101	-17	84
5) Dirigenti	3	+2	5
TOTALE	757	-37	720

La società ha attivato percorsi formativi rivolti alla quasi totalità del personale, utilizzando i fondi per la formazione continua che vengono accantonati mensilmente dalla società presso il Fondimpresa.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la società ha da sempre rispettato gli obblighi di smaltimento dei rifiuti speciali presentando, nel rispetto delle scadenze, le relative dichiarazioni di cui alla legge 70/94.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

La società da molti anni, in relazione alla carenza di risorse rinvenienti dai contratti di servizio, sta adottando diverse misure tendenti al riequilibrio del bilancio aziendale. La riduzione drastica dei corrispettivi intervenuta dal 2013 in poi (oltre 4 milioni di euro ad esercizio) ha determinato con immediatezza uno squilibrio finanziario che non è stato determinato dall'andamento della gestione aziendale, ma da una carenza di liquidità improvvisa e non prevedibile.

In siffatta situazione la produzione ordinaria dei servizi non risulta agevole ed il rispetto degli

standard di sicurezza, che comunque vengono garantiti, comporta una gestione al limite delle risorse sia umane che finanziarie.

E' impensabile, in queste condizioni, che si possa sviluppare una programmazione industriale di lunga portata e di sviluppo societario.

Nonostante ciò la società ha saputo garantire l'intero programma di esercizio imposto dalla Regione Calabria offrendo all'utenza un servizio efficace e confortevole.

Sullo stato di difficoltà finanziaria della società, la Regione Calabria è stata ampiamente interessata formalmente con svariate note finalizzate a focalizzare la situazione di carenza di risorse e l'impossibilità di adempiere con completezza a tutti gli obblighi derivanti dalla gestione delle attività.

La carenza di risorse, già da tempo, ha costretto la società ad attivare percorsi di contenimento dei costi con continue riduzioni del personale, già ampiamente rappresentate, tramite operazioni di esodi incentivati, il cui costo è a totale carico aziendale.

Le recenti riforme pensionistiche, tra l'altro, hanno allungato di molto la vita lavorativa del dipendente e ciò non aiuta il processo di esodo ordinario del personale..

Così come già evidenziato nei bilanci precedenti, sarebbe necessario un impegno forte da parte della Regione, in qualità di socio, teso a reperire risorse per ricapitalizzare la società o sbloccare, quantomeno, i crediti vantati dalla società che alcuni dei quali sono fermi ormai da oltre 5 anni.

Le interlocuzioni positive con il socio Regione avvenute nel corso di questo primo periodo 2020 possono ritenersi foriere di un definitivo rilancio e ristrutturazione della società, affinché la stessa possa rappresentare un asset strategico e rilevante nell'ambito del settore del trasporto pubblico e in generale della mobilità sul territorio regionale, anche in ambito turistico.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. In ragione di ciò nell'esercizio, oltre a procedere ad nuova circolarizzazione dei crediti, è stato incrementato il fondo di svalutazione al fine di far fronte ad eventuali crediti che dovessero risultare inesigibili anche alla luce del nuovo scenario finanziario post Covid-19 che si prefigura

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate diverse ricognizioni sull'esigibilità dei crediti e per lo sblocco di molte pratiche sono stati interessati legali di fiducia al fine di recuperare coattivamente le somme spettanti.

Si sta studiando anche di rafforzare le procedure periodiche di monitoraggio (mensile / trimestrale) al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure per evitare l'inesigibilità dei crediti stessi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si traduce nella insufficienza delle risorse finanziarie disponibili a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Ciò deriva principalmente dalla denunciata carenza di risorse derivanti dai contratti di servizio. Già dal 2013 i corrispettivi sono stati drasticamente ridotti e dal 2014 in poi si è registrato un decremento strutturale di oltre 4.200.000,00 annui comportando squilibri sia di natura economica che finanziaria. Ciò ha costretto la società ad avviare azioni di contenimento dei costi (soprattutto in ordine alla spesa di personale) ma gli effetti di tali operazioni saranno registrati nel tempo.

La questione è stata sottoposta con forza alla Regione Calabria, anche in qualità di socio unico, evidenziando i rischi che ciò comporta. La Regione, pur recependo la problematica, ancora non ha proceduto a porre in essere soluzioni risolutive in merito.

Altro elemento che potrebbe comportare un rischio di liquidità è rappresentato dal ritardo con cui la Regione riesce a regolare i crediti vantati derivanti dai contratti di servizio (fondi di riserva CS ferrovia e CS autoservizi) e da altre obbligazioni di natura ordinaria (es. rimborso oneri per CCNL pregressi).

Vi è da dire che dopo innumerevoli richieste ed interventi nel 2020 la Regione ha iniziato ad erogare progressivamente tali somme.

Strumenti finanziari

Nell'esercizio in chiusura la società non ha fatto uso di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6bis del Codice Civile. La società ha in corso un mutuo, contratto nel 2008, inerente l'acquisto di nuovi autobus, ma la rata annuale di euro 2.000.000,00 è garantita dalla Regione Calabria ai sensi della legge regionale n. 7/2006 e per effetto di una cessione del credito a favore dell'Istituto di credito. Tale operazione non ha nessuna influenza sia sullo Stato patrimoniale che sul conto economico in quanto è solo una mera partita di giro.

Tale operazione non genera rischi di natura finanziaria per la società.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a sostenere costi in attività di ricerca e di sviluppo interni a seguito dei quali, previa analisi effettuata dalle strutture interne assistite da un soggetto esterno specializzato, ha avuto accesso ad un credito d'imposta R&S pari a circa €. 1.012.152,00. In particolare i progetti alla base della misura agevolativa suddetta sono parte di quelli avviati negli anni precedenti e che sono stati conclusi nell'esercizio 2019:

- nuovo processo di localizzazione e Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE);
- ricerca nel processo di miglioramento della sicurezza ferroviaria;

- ricerca introduzione nuovi materiali (sperimentazione traverse).

I costi interni complessivi che sono stati sostenuti nell'anno si riferiscono esclusivamente al personale impiegato nei progetti di ricerca e sviluppo, per i quali, in relazione alla normativa di riferimento, è stato calcolato, sulla base del progetto elaborato internamente dal nucleo di lavoro preposto, della redicontazione tecnica del professionista incaricato e del costo del personale certificato dal Revisore unico, un credito d'imposta pari ad € 1.012.152,00

Investimenti

Gli investimenti dell'anno complessivamente ammontano ad €. 1.788.849,00 di cui €. 738.478,00 per immobilizzazioni immateriali ed €. 1.050.371,00 per immobilizzazioni materiali.

La società ha continuato a sostenere costi di manutenzione straordinaria che ha iscritto in bilancio nell'attivo dello stato patrimoniale come costo pluriennale ammortizzandoli secondo le previsioni della normativa vigente. Siffatte partite contabili se fossero state oggetto di specifici finanziamenti non avrebbero inciso sul conto economico della società (per i relativi ammortamenti) ed avrebbero migliorato significativamente il risultato della gestione caratteristica.

Per dare una rappresentazione sintetica di quanto affermato si riportano, nel seguente prospetto, le patrimonializzazioni che sono state operate nell'ultimo quadriennio per i costi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture della società.

Costi di manutenzione straordinaria ferrovia	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
M. Straord. Armamento, Fabbricati, opere d'arte linee ferroviarie	690.632	1.501.558	2.167.162	1.663.354	738.478	6.761.184
TOTALE	690.632	1.501.558	2.165.162	1.663.354	738.478	6.761.184

Il resto degli investimenti è stato destinato ad acquisti di attrezzature ed impianti per officine.

Si deve prendere ancora atto che ancora la Regione Calabria non ha ancora definito con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quanto previsto dall'art. 6 dell'Accordo di programma siglato in data 8/11/2012 in ordine alla sottoscrizione di un accordo integrativo investimenti a valere sulle risorse stanziare dall'ex art. 15 del D.Lgs 422/97. Si spera che tali risorse non vadano perdute e che le strutture regionali si attivino per finalizzare l'operazione di attribuzione delle relative risorse.

Ulteriori investimenti sono previsti dalla delibera Cipe n. 54 del 01/1/2016 in favore di Ferrovie della Calabria srl per adeguamento, messa in sicurezza e velocizzazione della linea Cosenza Catanzaro Lido per un importo complessivo di Meuro 53,50 e dai fondi per il dissesto idrogeologico per un importo di oltre Meuro 8 che consentiranno di riaprire il tratto ferroviario che è stato interessato dai movimenti franosi attualmente chiuso all'esercizio. Quest'ultimo intervento è stato già appaltato e

quindi, dopo tanto tempo, si prevede la riapertura nel breve periodo dell'intera tratta ferroviaria Cosenza Catanzaro Lido.

Sono, poi, stati stanziati fondi per l'acquisto dei nuovi treni a valere sui fondi di coesione e sviluppo sulla delibera cipe n. 54/2016 e sui fondi Por 2014/2020 per un importo complessivo di Meuro 42,50 di cui Meuro 27,05 per la fornitura di n. 4 automotrici diesel bidirezionali ad aderenza naturale e n. 1 automotrice diesel ad aderenza mista e Meuro 15,00 per acquisto di materiale rotabile opzionale (per i quali bisogna ancora individuare le fonti di finanziamento). Anche in questo caso si sta procedendo con le gare per l'acquisto del materiale rotabile ferroviario e già la costruzione del treno ad aderenza mista già aggiudicato.

Questi investimenti, unitamente a quelli già stanziati per il prolungamento della linea Ferroviaria Cosenza-Catanzaro sulla nuova tratta che da Cz Santa Maria arriva a Germaneto (c.d. Pendolo) e sulla tratta Rogliano Cosenza per la realizzazione della Metro tranvia che avrà il suo terminale presso l'Università di Arcavacata - Rende, (la cui realizzazione non è gestita da Ferrovie della Calabria srl) potrebbero dare una prospettiva di rilancio del settore ferroviario della società.

Nel 2018 sono stati stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fondi per 74 meuro finalizzati ad interventi sulla sicurezza ferroviaria sulle tratte gestite dalla società.

Nel 2019 si è concluso l'iter per l'acquisto di 24 autobus a valere sui fondi assegnati dal DM 345/2016. Rimane da rendicontare la spesa ed ottenere l'ultima trince del cofinanziamento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di altre società od enti.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della legge n. 18 del 28.12.2006 la società ha a suo tempo acquisito una quota di partecipazione, non maggioritaria e pari ad euro 5.378,00, nel Consorzio Meridionale Trasporti scarl, avente un capitale sociale attuale di euro 15.000,00. Attualmente la compagine del nel CO.ME.TRA. Scarl è formata dalle seguenti società pubbliche e private;

- Ferrovie della Calabria - con sede a Catanzaro;
- Azienda per la Mobilità nell'Area Cosentina –A.M.A.CO. S.p.A., con sede a Cosenza;
- Azienda per la Mobilità di Catanzaro – A.M.C. – S.p.A., con sede a Catanzaro;
- FERLOC - S.r.l. Unipersonale, con sede a Cosenza;
- Multiservizi Lamezia S.p.A. con sede a Lamezia Terme (CZ);
- Brosio Nicola & Fratelli S.n.c., con sede a Vibo Valentia;
- G.B.V. S.r.l., con sede a Vibo Valentia;

Il Consorzio, è stato costituito a seguito delle disposizioni impartite dalla legge regionale del 28 dicembre 2006, n. 1, con cui la Regione Calabria ha recepito la modifica introdotta all'art. 18 del D. Lgs n. 422/1997 dalla legge n. 266 del 2005 (finanziaria statale per l'anno 2006), che consentiva la proroga dei servizi di trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2008, mediante affidamento diretto a nuovi soggetti risultanti dall'aggregazione (mediante fusione o creazione di società consortili) degli "attuali concessionari", purché fossero conseguiti risultati in termini di maggiore efficacia, efficienza ed economicità aziendale.

Per effetto di tale normativa regionale, i rapporti concessori con le aziende storiche di trasporto pubblico locale si sono formalmente conclusi alla data del 31 dicembre 2006 e la Regione, quindi, ha proceduto con gli affidamenti diretti, previa razionalizzazione dei servizi, ai nuovi soggetti costituiti..

Nel rispetto di tale novella, la società CO.ME.TRA scarl, ha trasmesso al Dipartimento Infrastrutture e Trasporti l'istanza corredata da un Piano industriale unitario da una proposta di programma di esercizio redatta nei termini di legge.

La Regione Calabria, con Decreto Dirigenziale n.12.563 del 29/08/2007, dopo avere approvato il piano industriale e verificato la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa, ha approvato l'affidamento dei servizi, già in concessione alle aziende associate, al consorzio Cometra dal 1 gennaio 2007 e fino al 31 dicembre 2008.

La consortile, per effetto del menzionato Decreto dirigenziale e dell'affidamento dei servizi, è divenuta il riferimento e l'interlocutore della Regione Calabria sottoscrivendo tutti i successivi contratti di servizio.

Il 31 dicembre 2019 è scaduto l'affidamento diretto dei servizi che era stato prorogato da un provvedimento d'urgenza emanato a settembre del 2017. Allo stato l'affidamento diretto è stato prorogato con un ulteriore provvedimento di emergenza fino al 31 marzo 2021.

Per le ragioni giuridico – amministrative sopra esposte e per propria esplicita scelta strategica, il consorzio CO.ME.TRA. non ha mai svolto alcuna attività gestionale e/o di esercizio, che è rimasta integralmente nella esclusiva competenza e responsabilità delle singole aziende consorziate.

Al Consorzio sono affidati dalla Regione Calabria i servizi automobilistici facenti capo, precedentemente, alle società aderenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si evidenzia che è ancora in corso la procedura per definire la scissione della società che, per come previsto dalla legge regionale n. 35/2015, si dovrà attuare per scorporazione del ramo d'azienda relativo alle attività di gestione e manutenzione delle infrastrutture della rete ferroviaria. La scissione avrà l'effetto di costituire l'Agenzia reti e mobilità con le funzioni dettate dalla norma regionale e di trasformare la società Ferrovie della Calabria srl in un'azienda di esclusivo trasporto che avrà più il compito di gestire

l'infrastruttura ferroviaria.

La società ha già presentato alla Regione Calabria diverse ipotesi di linee guida di piani industriali per rappresentare la sostenibilità economica dell'operazione. Attualmente, dopo alcune modifiche richieste dal Comitato all'uopo costituito, è in predisposizione una ulteriore ipotesi di linee guida di piano industriale che sarà presentata alla Regione ai fini di una sua definitiva approvazione.

E' necessario attendere le determinazioni della nuova Giunta regionale in ordine alla realizzazione del progetto di scissione aziendale anche in considerazione dell'eventuale avvio delle procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico regionale.

Riduzione del Capitale Sociale

In data 11 ottobre 2019 con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018 il Socio unico ha deliberato, ai sensi dell'art. 2482 bis del c.c., di procedere alla riduzione del capitale sociale per l'assorbimento delle perdite di esercizio registrate alla data del 31.12.2018 mediante la convocazione di un'assemblea straordinaria che è stata poi tenuta in data 06.11.2019. In quella sede è stata presentata dalla società una situazione economico/patrimoniale infrannuale al 30 settembre 2019 con una perdita di esercizio di euro 1.243.425,00 ed un patrimonio netto di euro 4.864.520,00.

Il socio unico, dunque, ha proceduto per atto pubblico redatto in Roma dal notaio Farinaro, alla riduzione del capitale sociale mediante l'assorbimento delle perdite di esercizio portando lo stesso al valore di di euro 4.864.520,00.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., la società non ha attive sedi secondarie, ma diverse unità locali a Catanzaro, Cosenza, Gioia Tauro, Vibo Valentia, Petilia Policastro e Castrovillari e Marina di Gioiosa Jonica.

Approvazione del bilancio

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2019 così come indicato nella Nota Integrativa.

L'Amministratore Unico
Dott. Antonio Parente